

Studenti del Marinoni,

L'assemblea generale di mercoledì è il momento importante di verifica dopo le elezioni del 23. I decreti delegati e l'elezione dei 4 rappresentanti, hanno lasciato immutato il quadro dei problemi gravi della scuola, tentando di farceli dimenticare con la formula magica della "apertura" della scuola stessa.

Ma proprio per questo è più che mai necessario aprire in ogni classe e nell'assemblea la più ampia e vasta discussione su quei problemi che sono stati alla base anche nella nostra scuola, di lotte e di discussioni:

- 1) LIBRI DI TESTO. Contro i costi della scuola che colpiscono le famiglie proletarie è necessario creare, come obiettivo intermedio di riforma, biblioteche di classe per superare la concezione individualistica dello studio e fare un passo avanti verso condizioni di studio tendenzialmente egualitario.
- 2) MENSA, TRASPORTI. Per molti pendolari gli scarsi contributi della regione sono ancora lontani dal risolvere una situazione che va deteriorandosi ogni giorno di più. La mensa, che è stata ottenuta per i pendolari dell'Istituto, va sottoposta ad un controllo democratico insieme ai fondi della cassa scolastica.
- 3) SELEZIONE DI CLASSE. In questa situazione le pagelle ed i voti sono, anche quest'anno, lo strumento attraverso cui si concretizza quel processo di emarginazione economica ed ideologica che discrimina quegli strati di studenti legati agli interessi di classe del proletariato.
- 4) APERTURA DEGLI ORGANI COLLEGIALI. È un obiettivo immediato per esercitare un controllo sugli organi di gestione e pubblicizzare tutta la loro attività. Gli organi di gestione sono, in questo contesto, la controparte naturale degli studenti.
- 5) APERTURA DEI CONSIGLI DI CLASSE per fare in modo che i due "rappresentanti" eletti il 23 non sostituiscono l'insieme degli studenti che compongono la classe. Ognuno di noi ha diritto di portare avanti, senza bisogno di delega, le esigenze e i problemi che mano a mano gli si pongono, per avviare quel processo di responsabilizzazione di massa che è ben lontano dal piano normalizzatore di Malfatti.
- 6) DIFESA DELL'ASSEMBLEA, ABOLIZIONE DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA. L'assemblea deve rimanere il centro dell'attività e della discussione, il luogo più idoneo per affrontare i problemi citati, uno strumento di democrazia, ma soprattutto di decisione consapevole. Per questo è necessario battersi contro le regolamentazioni repressive dell'assemblea, per fare in modo che il consiglio di disciplina, strumento di repressione aperta degli studenti sia messo nelle condizioni di non ruoccare.

Nelle classi e nella assemblea è necessario riprendere e definire la discussione su questi problemi che dove trovare il contributo di tutti e individuare alcuni obiettivi principali di lotta. È QUESTO IL TERZO RINGHIO PER IL MOVIMENTO UNITARIO E DEMOCRATICO DEGLI STUDENTI, LA CUI BASE È DEVE PIÙ VASTA DEI VOTI CHE SONO ANDATI IL 23 ALLA LISTA DI SINISTRA, E SUL QUALE SI DOVRANNO MISURARE I "PRO+GRAMMI" DELLE VARIE LISTE CHE FARO IL PRETESA DI "RAPPRESENTARE" GLI STUDENTI.

COMITATO UNITARIO DI MASSA-MARINONI

10/3/75 cicl. in progr. via A.L. Moro 54